

- PM3. \ Scusi, duemila e sette che mese, se lo ricorda, più o meno?
- DS. \ Guardi accade tutto nel duemila e sette
- PM1. \ Poi andiamo nel duemila e otto ad un certo punto
- DS. \ Tutto nel duemila e sette, tanto...
- PM3. \ Più o meno che periodo è?
- DS. \ Il Governo Prodi cadde...
- PM3. \ Ma è successivo al trenta marzo duemila e sette?
- PM2. \ Cioè dopo il famoso accordo...
- PM2. \ L'incontro di Reggio Calabria
- PM2. \ Dopo il famoso accordo con...?
- DS. \ Sì, sì, dopo l' accordo federale di Reggio Calabria, sì
- PM3. \ Quindi dopo Reggio Calabria
- PM1. \ A me pare che è caduto fra gennaio e febbraio...
- DS. \ Gennaio duemila e otto...
- PM1. \ O Febbraio?
- DS. \ E neanche a farlo apposta...
- PM3. \ Gennaio
- DS. \ Gennaio
- PM3. \ Gennaio, gennaio
- DS. \ E neanche a farlo apposta cadde pochi giorni prima del venticinque, forse il giorno prima del venticinque gennaio, quando Berlusconi accettò di venire al "Palapartenope" di Napoli, mio, mio ospite nella manifestazione "Orgoglio Italiano"; neanche a farlo apposta era accaduto il giorno prima, due giorni prima era caduto il Governo Prodi. Che cosa facemmo noi per far cadere il Governo Prodi? Ci attivammo, intanto...
- PM1. \ Quando dice noi è un plurale maiestatis?
- DS. \ Noi, noi come, noi come...
- PM1. \ Noi come De Gregorio
- PM4. \ Indecisi, diciamo...
- DS. \ Noi, come centrodestra, diciamo; che cosa feci io? Ecco...
- PM1. \ No, perché se no non capiamo
- DS. \ Che cosa feci io? Intanto nel duemilasei, duemilasette il, l'onorevole Prodi, Presidente del Consiglio, mi aveva messo addosso per gestire la mia, per gestire il mio carattere difficile, il Ministro Mastella... tenga presente
- PM1. \ Posso?
- DS. \ Eh?
- PM1. \ Giusto per capire...
- DS. \ Eh
- PM1. \ Per chi leggerà questo verbale, che significa le aveva messo addosso...
- DS. \ Sì, mi aveva, aveva delegato...
- PM1. \ - Voci sovrapposte -
- DS. \ Aveva delegato il rapporto con De Gregorio al Ministro Mastella
- PM1. \ Eh
- DS. \ Io continuavo in Commissione Difesa, ma giuro...
- PM1. \ Come tutor, come tutor?
- DS. \ Come tutor
- PM4. \ Perché eravate campani entrambi, per questo?
- DS. \ Eh, io continuavo in Commissione Difesa a mandare indietro i provvedimenti del Governo...
- AV. \ Lui era Ministro...

PM1. \ Chiedo scusa, per capire io, perché forse non capisco io, quindi questa cosa dei provvedimenti m'interessa, cioè diciamo, il fatto di mandare indietro i provvedimenti del Governo era uno dei modi attraverso i quali poter favorire la caduta del Governo?

DS. \ No, no assolutamente no...

PM1. \ No

DS. \ **Sì, era sicuramente un motivo che indeboliva il Governo Prodi, da questo punto di vista non c'è dubbio, perché sul piano mediatico veniva fuori che la Commissione Difesa...**

PM1. \ Quindi possiamo dire che lei, diciamo, nella sua...

PM3. \ Scusi, che vuol dire mandare indietro?

PM1. \ Eh

PM3. \ Ci fa un esempio pratico così...

DS. \ Va beh, per esempio, ma...

PM3. \ Così ci rendiamo...

PM3. \ Per capire

DS. \ Il Governo Prodi, cioè la Commissione Difesa licenzia dei pareri, non sono vincolanti ai fini dell'azione di Governo, però sono pareri politicamente forti, perché dimostrano che il Parlamento che è sovrano accetta o meno l'impostazione, l'impostazione delle decisioni del Governo stesso. Nel caso mio, per esempio, mi accorsi che c'era da parte del Governo Prodi una tentazione costante a recidere le somme destinate al, destinate alla ordinaria amministrazione della Difesa, cioè la manutenzione dei mezzi, la formazione del personale, l'ordinario della Difesa, a favore invece dell'investimento, cioè all'acquisto di carri armati, e io che ero contrario a che questo avvenisse, perché da Presidente della Commissione Difesa ricevevo i "Coba", i "Cobar", ricevevo i sindacati, cioè le rappresentanze militari, prendevo impegno invece con i militari a cercare di rafforzare l'ordinaria amministrazione

PM1. \ Solo per, ecco se ho capito bene, in questa sua qualità di Presidente di Commissione, ecco, Difesa, uno dei modi per, diciamo così, indebolire il Governo e dunque accedere in qualche modo alle richieste di Berlusconi, era quello di mandare indietro, per usare un termine...

PM2. \ **Esprimere parere contrario**

PM1. \ Di esprimere parere contrario ai pareri che il Governo mandava, cioè in questa sua qualità?

DS. \ Allora...

PM1. \ La circostanza...

DS. \ Allora...

PM3. \ Ho capito bene?

DS. \ Ho capito lei che cosa intende...

PM1. \ No, voglio dire, io voglio capire io, può essere che non ho capito bene

DS. \ Sì, ha capito bene, ma sarebbe stato assolutamente immorale da parte mia tentare di accontentare Berlusconi con delle decisioni di Commissione Difesa se non avessi invece creduto profondamente alla "mission" che mi veniva, che mi era, che mi era stata ritagliata addosso, quella di Presidente, la mia "mission" era difendere i militari, difendere la Guardia di Finanza, difendere i Carabinieri, difendere le Forze Armate. E io capii che per difendere i militari, e anche per il mio gretto interesse politico, perché difendendo i militari acquisivo spazi di potenziale voto all'interno di quella categoria, capii che forse il modo migliore per fare quello e quello...

PM1. \ Cioè per indebolire il Governo?

DS. \ Per indebolire il Governo...

PM2. \ E fare i suoi interessi politici...

DS. \ **E fare i miei interessi politici era respingere i provvedimenti**, che non era difficile respingere, perché quando poi nella finanziaria si verificò un taglio poderosissimo all'ordinaria amministrazione della Difesa, lì tutto il mondo della Difesa scese a tutela delle proprie parti, al punto tale...

PM1. \ Lei era già passato, era già passato di...

DS. \ No, ero nel gruppo misto ancora

PM1. \ Però aveva già stretto questo patto con Berlusconi, diciamo?

DS. \ Non avevo stretto questo patto, avevo semplicemente sentito addosso la responsabilità di tornare a casa mia, quindi mi comportavo come...

PM1. \ Eh, no, dico...

DS. \ Uomo di opposizione, non di Governo

PM1. \ Dico questo perché? Perché tutto questo discorso sicuramente suggestivo, entusiasmante per certi versi dal punto di vista politico, le sarebbe stato più complicato se in qualche modo lei fosse stato, tra virgolette, uomo di Governo

DS. \ Certo!

PM1. \ Ecco

DS. \ Dal punto di vista politico ebbi il vantaggio di essere uomo di opposizione, perché fui quello, per esempio, che promosse...

PM1. \ Di essere diventato uomo di opposizione, diciamo, dopo questo contatto con Berlusconi?

DS. \ Dopo, dopo l'accordo con Berlusconi, cioè dopo la mia volontà di tornare nel "PDL"

PM1. \ Cioè lei li mandava indietro perché l'accordo glielo rendeva più facile, perché c'era già stato, e quindi poteva sapere che dopo l'accordo era diventato uomo di opposizione?

DS. \ Non c'era stato un accordo legato a fatti concreti...

PM1. \ Se lei fosse stato ancora "prodiano", diciamo...

DS. \ No, certo

PM1. \ "Prodiano" nel senso dell'espressione del Governo Prodi, sarebbe stato più complicato?

DS. \ Non sarei potuto stare con Prodi, e adesso le spiego anche perché...

PM1. \ Eh

DS. \ Non potevo stare con Prodi perché... mi faccia finire questo aspetto... allora, io sicuramente utilizzai la mia, il mio ruolo di Presidente della Commissione di Difesa per mobilitare gli animi di gente esasperata contro il Governo Prodi, la gente esasperata era la gente alla Difesa, che non ce la faceva più, i mono redditi stavano in situazioni di povertà, i tagli continuavano, io addirittura promossi al Senato un incontro con i "Cobar" dei Carabinieri, memorabile, perché sembrava una rivoluzione istituzionale invitare al Senato i "Cobar" dei Carabinieri, che normalmente devono stare in silenzio e obbedire; ma io mi innamorai del ruolo e della, di ciò che stavo facendo a favore di quelle categorie e anche, e, e, e pensavo anche al risvolto politico che avrei potuto riceverne, perché nel duemila e sette il movimento "Italiani nel mondo" partecipò alle elezioni amministrative...

PM2. \ Comunque quello che voleva sapere il collega, questo avviene prima o dopo la sottoscrizione del patto?

DS. \ Questo avviene già nell'ambito dell'anno duemila e sei, quindi non avevo...

PM2. \ Ah, ah

DS. \ Sottoscritto il contratto con Berlusconi; nell'anno duemila e sei mi evidenziai come uno capace di gestire il ruolo che gli era stato affidato, cioè la Presidenza della Commissione Difesa, come un ruolo politicamente alto fino al punto che Gianfranco Fini che non aveva mai creduto che il Governo Prodi potesse cadere, perché riteneva che dovessimo subire cinque anni di Governo Prodi, mi telefonò e mi disse: alla prossima ti facciamo Ministro della Difesa perché hai saputo...

PM1. \ Chiedo scusa, però lei Presidente della Commissione Difesa era diventato con i voti anche, diciamo, di "Forza Italia"?

DS. \ Certo, certo

PM1. \ E, dico, quindi, in qualche modo, ad esempio, l'accordo non c'era, l'accordo non c'era ancora stato...

DS. \ No, c'era stato comunque

PM1. \ Eh l'accordo c'era stato nel senso che lei quella qualità...

DS. \ Certo

PM3. \ Che spendeva, tra virgolette, con i pareri negativi l'aveva persa...

AV. \ - Inc. - contestualizzazione storica...

PM1. \ La qualifica, ecco quei provvedimenti

DS. \ Allora, guardi, la contestualizzazione storica è questa, duemila e sei divento Presidente della Commissione Difesa, il sette giugno con i voti del centrodestra...

...OMISSIS...

**PM2. \ Tanto premesso, vediamo un attimo, mi scusi, lei prima ha specificato che prese questo accordo, diciamo, di tre milioni di euro...**

**DS. \ Sì**

PM2. \ E che ancora oggi non si spiega come mai, come dire, fu...

DS. \ Berlusconi

PM2. \ Formalizzato un milione...

DS. \ Eh

**PM2. \ E due milioni furono passati in nero...**

**DS. \ Sì**

**PM2. \ Cosa che ovviamente implica delle responsabilità penali sue...**

**DS. \ Assolutamente sì**

**PM2. \ Eh**

**PM4. \ Quindi fu un'iniziativa di Berlusconi praticamente di dare dei soldi in nero?**

PM2. \ Quindi, voglio dire, non scusami un attimo, Enzo, voglio capire questo, quindi quando lei si vede, lei si vede che questo che poi non tiene tanto, lei vede che nel contratto si parla di cin... alcuni soldi dati prima, un po' fumoso mi sembra che sia così, quello che è stato... e si parla comunque di sette, ottocentomila euro, un milione al massimo, a quel punto...

DS. \ Un milione

PM2. \ Eh, un milione si parla nell'accordo...

AV. \ Novecento

PM3. \ Di meno

PM2. \ Quindi era già stato, come dire...

AV. \ Novecento

PM2. \ Già era stato oggetto di accordo il fatto che poi gli altri due milioni andavano in nero, ovviamente, perché se si era detto tre milioni, poi viene formalizzato un milione...

PM3. \ Meno di un milione

DS. \ No, la decisione, no, io dal tabulato...

PM3. \ No, parliamo del contratto

PM2. \ Non credo che per lei sia stata una sorpresa...

PM3. \ Non del tabulato

**PM2. \ Cioè lei quando si vede Lavitola con la valigia di soldi...**

DS. \ Questa è la, questa è la...

PM3. \ Il finanziamento

DS. \ Il finanziamento pubblico...

PM3. \ La dichiarazione

DS. \ Col timbro della Camera

PM3. \ Che è un milione

PM1. \ Stava dicendo...

DS. \ *Si tratta di un milione di euro*

AV. \ *L'accordo con Berlusconi, quello – voci sovrapposte -*

PM1. \ **Stava dicendo il collega, che se l'accordo era stato di tre milioni, quando si è visto...**

DS. \ *Io vado...*

PM1. \ *Il tabulato di un milione*

AV. \ *Spiega – voci sovrapposte – com'è stato...*

DS. \ *No, no, no, io vado...*

PM1. \ *Dove stanno gli altri due?*

DS. \ *Allora, io vado...*

PM2. \ *Eh, il contratto è di un milione*

DS. \ *Dal Presidente Berlusconi...*

PM1. \ *Eh*

PM2. \ *Sì*

DS. \ **Gli chiedo un sostegno, mi dice: che cosa ti può essere utile? Io dico: almeno tre milioni per sostenere il movimento e anche per uscire da mie vicende, e da alcune mie vicende molto pesanti dal punto di vista della gestione personale...**

PM4. \ **Quindi era anche un sostegno personale questo?**

DS. \ **Certo...**

PM4. \ *Uhm*

DS. \ *Da quel momento...*

PM2. \ *E lui dice: va bene*

DS. \ *Lui dice: va bene; da quel momento, Lavitola mi inibisce l'accesso a Palazzo Grazioli, o comunque mi viene addosso e mi dice: guarda, che di questa cosa ho delega io, non ti preoccupare faccio tutto io*

PM3. \ *Quindi ha detto di aver delega da parte di?*

DS. \ *Ha detto di aver delega da parte di Berlusconi ad occuparsi della questione*

... OMISSIS .....

DS. \ ..... Insomma, io Lavitola l'ho visto spesso dare "sulla voce" a Berlusconi, e non so perché, non me ne faccio motivo, so che in qualche modo aveva guadagnato la sua fiducia, non so nulla di ciò che ha fatto...

PM2. \ *Ma lei...*

DS. \ *Vendendosi De Gregorio...*

PM2. \ *Ma lei ha intuito perché? Lei è giornalista...*

DS. \ *Sì, però le devo dire la verità...*

PM2. \ *Amico, eh, eh, eh, amico di, eh, eh, eh, – voci sovrapposte -*

DS. \ *Ah, però le posso dire la verità, benissimo poco mi interessava...*

PM2. \ *Eh*

DS. \ *Poco mi interessava, sa perché?*

PM1. \ *Cioè Lavitola glielo disse? Perché Lavitola non è neanche il tipo che lo manda a dire, nel senso che lui lo disse che cosa aveva fatto lui per Berlusconi tanto da meritare?*

PM2. \ *No, tanto da urlare in testa ai dirigenti di "Forza Italia"*

PM1. \ *Nel senso, nel senso che Lavitola, ecco, lei sarebbe uno...*

DS. \ *Guardi...*

.....

DS. \ *Sì, ma da parte mia avvertiva una resistenza, perché io ero felice di essere arrivato in Parlamento senza Lavitola, no, perché Lavitola è uno che è capace di appropriarsi del mondo se*

gli lasci un dito, si prende due volte il braccio; ero felice di essere arrivato in Parlamento senza Lavitola, poi me lo sono ritrovato in mezzo per questa questione...

PM2. \ Scusi, senatore, ma ad un certo punto quando lei ha il contratto dove si parla di un milione e dispari

PM3. \ Un po' meno

PM2. \ Lavitola disse: non ti preoccupare, un milione, e qua sta scritto, poi te ne do io due milioni con...

PM3. \ Nel contratto si parla di meno

AV. \ Perché?

DS. \ Trecento

PM2. \ L'accordo lo fa con Berlusconi, è chiaro

PM3. \ Parliamo, lei qua sta parlando...

PM2. \ La fase attuativa...

DS. \ Un milione

PM3. \ Lei sta parlando, allora lei sta parlando del finanziamento dichiarato

AV. \ Questo è il finanziamento

DS. \ Eh

PM3. \ L'accordo è una cifra inferiore

DS. \ No, dottore, guardi...

PM3. \ Tutta la somma

AV. \ A me pare che era novecento

DS. \ Il movimento politico...

PM3. \ E' una somma, ma è una somma, è semplice

DS. \ Quando, euro centomila, trenta nove duemila e sette, quando, euro centomila, trenta dieci duemila e sette, centomila il trentuno gennaio e sono trecento, centomila al ventotto febbraio, centomila al trentuno marzo... cinquecento...

PM2. \ E duecento che erano state date

DS. \ Settecento...

PM2. \ Contestualmente, mi pare

PM3. \ Non mi trovo

DS. \ Sì, mi finanziano un milione regolarmente

PM3. \ Sì, ma nel contratto c'è scritto di meno

DS. \ Certo, certo

PM2. \ Perché in realtà c'è un bonifico fatto a maggio

DS. \ Certo, certo

PM2. \ E' un milione, allora quando glieli...

PM3. \ Allora, torniamo un attimo indietro, così capiamo bene...

PM2. \ Prego

PM3. \ L'accordo è tre milioni di euro...

DS. \ Sì

PM3. \ Parzialmente come titolo personale, tra virgolette, per aiutarla nelle sue necessità personali...

DS. \ Certo

.....  
PM2. \ Sì, sì, ma su questo siamo d'accordo, noi volevamo soltanto intendere, se per lei quando su questo contratto c'è scritto settecentomila, poi in realtà sono un milione perché gli aveva fatto un bonifico più o meno...

DS. \ Certo

PM2. \ Contestualmente di trecentomila e quindi arriva ad un milione, che è poi quello che è stato dichiarato, lei era tranquillo sul fatto che comunque avrebbe avuto complessivamente tre milioni...

DS. \ Sì

PM2. \ **Questa tranquillità gliel'ha data Berlusconi, gli ha dato la sua parola. Lavitola, lei dice, è presente al momento della stipula dell'accordo tant'è che urlava in testa a tutti gli altri...**

DS. \ Sì, Lavitola tra l'altro...

PM2. \ E lei vede, quando vede scritto che c'è scritto solo un milione, Lavitola dice...

PM3. \ Meno

PM2. \ Non ti preoccupare, un po' meno, non ti preoccupare, poi per il resto ci penso io

DS. \ **Certo, certo, Lavitola mi dice di non preoccuparmi perché avrebbe fatto tutto lui dal punto di vista economico e di non parlare più di questioni di soldi con Berlusconi, tanto era lui che se ne occupava. Come se ne sia occupato non lo so, so soltanto che a "tranche" di due, trecentomila euro alla volta Lavitola mi ha consegnato due milioni..**

**PM2. \ Due milioni**

**DS. \ Nel giro di un paio di mesi**

.....  
DS. \ Non mi ricordo le date precise, so che, per esempio, chiamai la signora Patrizia a Roma, che era ovviamente inconsapevole di queste cose, non gliel'avevo certo raccontate, e le consegnai un plico con del danaro, un'altra volta andai a Napoli, glielo consegnai, io non sono, io sono vent'anni che non entro in una banca

PM1. \ **Comunque venivano versati sui conti di Napoli**

DS. \ Quindi, voglio dire, era la signora Patrizia, che prendeva sempre i soldi e, su istruzioni mie, faceva quello che doveva fare

PM3. \ Patrizia sarebbe Patrizia Gazzulli

DS. \ Patrizia Gazzulli; per questo ovviamente ha pagato, ma credo ingiustamente, perché ha fatto quello che fanno le segretarie normalmente, cioè seguono...

PM2. \ Quindi, diciamo, nel momento in cui viene esaurito l'ultimo bonifico, che è marzo duemilaotto, come da...

DS. \ Sì

PM2. \ Da contratto, lei già il nero lo aveva ricevuto?

DS. \ Assolutamente sì

PM2. \ Lo aveva già ricevuto

DS. \ Assolutamente sì

PM5. \ Quindi l'ultima rata è marzo...

PM3. \ No, no, no...

PM1. \ Cioè, voglio dire, non c'è una tranche che lei...

PM3. \ E' duemila e sette

PM2. \ Il nero lo riceve prima

DS. \ Tutto nel duemila e sette lo ricevo

PM5. \ E questo volevo dire, a marzo duemilaotto la somma globale è esaurita?

DS. \ Sì, sì, certo... ora sul dato...

PM3. \ Quindi, per comprendere...

DS. \ Economico...

PM3. \ **Riceve due milioni di euro...**

**DS. \ Due milioni di euro in contanti, sì**

.....

PM3. \ *Mi scusi, una domanda prima, preliminarmente se no ci... lei, quindi, Lavitola si presentò come il mediatore, tra virgolette, di...*

DS. \ *Come incaricato*

PM3. \ *Come il suo incaricato...*

DS. \ *Dall'onorevole Berlusconi...*

PM3. \ *Dall'onorevole Berlusconi, e quindi ha detto: sono l'esclusivo soggetto con cui...*

DS. \ *Assolutamente*

PM3. \ *Con cui devi trattare*

DS. \ *Devi trattare con me, so io come te li do, a nero, eccetera*

PM3. \ *Questo...*

DS. \ *Io gli domandai: e scusami...*

PM3. \ *Questo incarico, questa assunzione di incarico da parte di Lavitola fu confermata in qualche modo implicitamente o esplicitamente da Berlusconi?*

DS. \ *Fu confermata dall'arrivo del danaro*

PM3. \ *Fu confermata dall'arrivo del danaro*

DS. \ *E devo dirle, io insistetti molto per dire: scusate ma perché non me li date al partito, che senso ha questa roba dal nero? E in realtà mi venne spiegato che, dallo stesso Lavitola, che gli altri partiti minori avevano ricevuto somme più o meno uguali se non inferiori al milione di euro che mi era stato bonificato; ricordo addirittura che la cifra di settecentomila euro, non di un milione, come lei giustamente fa rilevare, fu indicata per non far irritare Rotondi, la Mussolini e gli altri che avevano ricevuto sostegni dal partito in misura più o meno equivalente a questo contratto, quindi per non creare una rivoluzione tra i soggetti minori, sostanzialmente fu ipotizzato questo, questa dazione in contanti... e, e, e...*

PM1. \ *Lei sa questi soldi dove, da dove uscirono? Cioè nel senso che...*

DS. \ *Lavitola mi diceva che era lui a occuparsi di tutto, ma ho letto...*

PM1. \ *Perché un imprenditore...*

DS. \ *Sui giornali...*

PM1. \ *Un giornalista, imprenditore avveduto come lei, tutto sommato, diciamo, anche poi rimarcando l'inutilità appunto di questa cosa, ecco, io mi sarei preoccupato, avrei detto a Lavitola: scusa, ma questi soldi Berlusconi da dove li ha fatti uscire fuori...*

DS. \ *Guardi...*

PM3. \ *Non è che ci troviamo in mezzo a un imbroglio?*

DS. \ *Ha ragione a sottolinearmelo, ed è una parte del patto scellerato che io fino al duemila e sette ho accettato da Lavitola, inutile dirlo, è una mia responsabilità, però...*

...OMISSIS...

DS. \ *Guardi, nel duemila e sette io stacco, dopo questa transazione, io stacco tutti i rapporti con Lavitola, perché Lavitola non si manteneva più, Lavitola sembrava il plenipotenziario del mondo, dava "sulla voce" a gente come Letta, a gente come Ghedini, urlava che lui diceva, faceva, eccetera, e l'ultima cosa che mi ricordo, però non le posso dare nemmeno il fatto temporale, perché qualche volta l'avrò incontrato nei corridoi di, di, di Palazzo...*

PM1. \ *Palazzo Grazioli*

DS. \ *No, di Palazzo Madama, o fuori dal palazzo, l'ultima cosa che ricordo: sai quando io ho gestito, vedi tutti questi fessi, eccetera, quando io ho gestito il castello non so che, abbiamo fatto le feste con Berlusconi, ho gestito talmente bene la sicurezza che non è venuto fuori niente.*

...OMISSIS...

PM3. \ E vorrei comprendere, visto che l'accordo era di tre milioni di euro, quale, quale era il motivo per il quale si è arrivati in parte ad un accordo scritto su, sui tre milioni di euro, c'era, serviva a qualcosa questo contratto? Aveva un sua utilità?

**DS. \ Sì, aveva un'utilità perché sottostava a dei bonifici imponenti, per cui normalmente la prassi è che per accompagnare dei bonifici di quella portata ci fosse comunque un accordo sottostante, poi, voglio dire, la "ratio" complessiva non mi è dato di saperla**

.....

.....

DS. \ Avendo, nel giugno, nel luglio, avendo un rapporto di consuetudine con il senatore Dell'Utri, sono andato anche dal senatore Dell'Utri, ci siamo visti al "Sen Regis" a Roma, all'Hotel "Sen Regis", e io gli ho detto: guarda, Marcello, voglio soltanto dirti quali sono le cose che io ho fatto per il **PRESIDENTE BERLUSCONI**, in base alle quali credo, non dovendomi, non volendomi candidare, credo di meritare in qualche modo un riconoscimento per il mio futuro, per la mia vita futura, perché questa vicenda giudiziaria mi auguro finirà, poi dopo dovrò reinv... quando finirà, lo deciderete voi, lo decideranno le Procure che indagano sul sottoscritto, ma un giorno finirà, e quando finirà io vorrò in qualche modo reinventarmi una vita professionale, quindi volevo chiederti, gli dissi, di sostenere al **PRESIDENTE**, di valutare la possibilità di darmi una mano per il futuro... e gli spiegai anche che avevamo concordato...

PM1. \ E gli fece un elenco, ha detto delle cose che lei aveva fatto per **BERLUSCONI**?

DS. \ No, gli feci leggere un appunto relativo alle cose che io vi sto illustrando, no...

PM1. \ Cioè ma la cosa, diciamo, più...

DS. \ Politiche, eh, non, politiche, non sto parlando di questioni, sto parlando del mio intervento con gli americani per mandare a casa Prodi, sto parlando de... e gli dissi anche che io avevo avuto...

PM1. \ E' una cosa di cui non ci ha ancora parlato, cioè è una cosa nuova

DS. \ Eh?

AV. \ No, stiamo parlando del primo punto

DS. \ Ecco, di una serie di punti politici, non, non sto parlando di...

PM1. \ Dico, ma abbia pazienza, perché forse non capisco io, ma uno perché in realtà a fronte di questi suoi interventi, di queste attività politiche, poi doveva, tra virgolette, pretendere o chiedere a **BERLUSCONI**...

DS. \ Ma io non pretendevo nulla

PM1. \ Il suo futuro? No, va beh, se lei dice: guarda, caro Marcello Dell'Utri, io per **BERLUSCONI** ho fatto questo, questo e questo...

DS. \ Certo

PM1. \ Dal punto di vista politico...

PM4. \ Ha maturato il diritto di...

PM1. \ Guarda, io poi ho un sacco di problemi, quando ho risolto i miei problemi, diciamo, **BERLUSCONI** mi potrà o mi dovrà, appunto, se sarà così gentile mi potrà aiutare a risolvere...

DS. \ Certo

PM1. \ Diciamo, il mio futuro; si rende conto che questo, in termini così di contrattazione, è un discorso un po', diciamo, un po' anomalo, nel senso che se tutti quelli che in qualche modo hanno partecipato politicamente all'avventura di "Forza Italia" o del "PDL", poi ad un certo punto presentassero il conto a **BERLUSCONI**...

DS. \ Ma guardi...

PM1. \ Neppure **BERLUSCONI** ce la farebbe

DS. \ Per me era un fatto rilevante non candidarmi più in presenza di un accordo di candidatura blindato, pur, soprattutto sapendo che in Parlamento di quelli della vecchia guardia, che

attualmente sono senatori e deputati del "PDL", ce ne sarebbe stato un dieci per cento; guardi che c'è gente molto importante che non entrerà in Parlamento questa volta, quindi fare un passo indietro volontario sarebbe significato per me veramente fare una rinuncia; io tutta questa guerra, diciamo, politica che ho fatto, l'ho fatta per prefigurare un futuro di presenza dentro il partito, perché non avrei dovuto dire a Dell'Utri? Gli parlai anche della questione che, della, della ipotesi di finanziamento al partito che Ghedini aveva fatto nei miei confronti...

PM1. \ Questo quando ci fu?

PM3. \ Quindi avviene dopo l'incontro con Ghedini?

PM1. \ A giugno

DS. \ Dopo l'incontro con Ghedini

PM1. \ A giugno

DS. \ A giugno

PM1. \ Ecco, visto che poi mi sembra rilevante per il primo punto, facciamogli spiegare questa cosa degli americani, perché se no la continuiamo ad evocare e non capiamo di che cosa si tratti

DS. \ Sì, sì, sì

PM1. \ Ecco, quindi ce la spieghi

DS. \ Allora...

.....

PM4. \ Possiamo... senatore, volevo capire un attimo una cosa, allora, abbiamo detto, per tornare a quell'accordo iniziale con **BERLUSCONI**, che si è tradotto in quel finanziamento...

DS. \ Sì

PM4. \ Di un milione di euro attraverso quel contratto...

DS. \ Sì

PM4. \ **E per due milioni in nero; in realtà erano somme che facevano parte dello stesso patto complessivo...**

DS. \ Sì

PM4. \ D'accordo? Questo patto informale prevedeva che una parte fosse data in chiaro, diciamo così, per iscritto, attraverso quel contratto che poi lei ha richiamato, e una parte invece poi le è arrivata in nero attraverso l'intervento di...

DS. \ Sì

PM4. \ Lavitola, di cui abbiamo parlato, ma l'oggetto, diciamo così, del patto era unico, d'accordo?

DS. \ Sì

PM4. \ Poi c'era una parte formalizzata che serviva però a dare giustificazione a quei contributi...

DS. \ Sì

PM4. \ Che le sarebbero arrivati, e le ragioni del nero, lei ha detto, per quello che le è stato riferito da Lavitola, per evitare che altri poi, che pure avevano beneficiato, diciamo, di quei finanziamenti, potessero...

DS. \ Sì

PM4. \ Rivendicare le stesse somme, eccetera...

DS. \ Sì

PM4. \ Ora, quindi **la parte sostanzialmente formalizzata di quel contratto è soltanto un'appendice documentale che serve a giustificare quei pagamenti, il bonifico**

DS. \ Sì, di fatto sì, da me fu accettata con grande, con grande entusiasmo perché formalizzava anche per "tabulas", per iscritto, i rapporti intercorrenti fra "Forza Italia" e il movimento politico "Italiani nel mondo", cioè innalzava la dignità del movimento politico, che molti tendevano, che molti nell'ambito del partito tendevano a sottovalutare

PM4. \ Eh, e questo, diciamo, le dava una veste formale, anche a questo...

DS.\ Di autotutela

PM4.\ Ma l'oggetto vero del patto, l'oggetto, diciamo, l'intesa intercorsa quale era? Gli accordi chiusi quali erano?

DS.\ Che io rimanessi saldamente legato all'interno di "Forza Italia" e poi del "PDL" fino al punto da diventarne soggetto promotore

**PM4.\ Ecco, il modo in cui lei poi avrebbe dovuto restare saldamente legato, il modo, diciamo, parlamentare di cui lei avrebbe dovuto concretamente manifestare questo...**

**DS.\ Sabotaggio del Governo Prodi**

**PM3.\ Il sabotaggio del Governo Prodi**

**PM4.\ In concreto in che modo avrebbe dovuto avvenire questo sabotaggio?**

**DS.\ Sabotaggio attraverso una serie di azioni che avrebbero indebolito sicuramente il Governo Prodi all'interno già della sua eterogeneità, della sua eterogeneità**

**PM4.\ Era fragile, debole; ora queste azioni erano azioni che lei avrebbe dovuto porre in essere nella sua posizione di senatore?**

**DS.\ E certamente, quello era il mestiere che faccio io**

**PM4.\ In concreto che cosa avrebbe dovuto fare?**

**PM1.\ Quali atti si sarebbero dovuti completare?**

**DS.\ Ma nessuno mi ha dato mai istruzioni sugli atti...**

**PM2.\ Certo**

**DS.\ BERLUSCONI aveva promosso una operazione libertà per determinare con ogni modo possibile la fine del Governo Prodi**

PM2.\ La caduta del Governo Prodi, e questo l'abbiamo capito

DS.\ Quindi i metodi erano diversi, procurarsi dei voti in Parlamento, tentativo che io ho fatto nei confronti di un unico soggetto...

PM4.\ E qua – voci sovrapposte -

PM3.\ Il senatore Caforio

DS.\ Il senatore Caforio, e che Lavitola faceva attivamente invece insieme...

PM1.\ Però...

DS.\ Con, insieme con il senatore Comencioni. Da parte mia, io immaginai che gli atti forti dal punto di vista politico potessero essere anche altri; uno di quelli, per esempio, era, e chiesi in questo senso autorizzazione al **PRESIDENTE BERLUSCONI**, lavorare sul, lavorare sull'indecisione del Ministro Mastella per tentare di trasferire a lui la necessità di determinare la fine dell'esperienza del Governo Prodi

PM4.\ Eh, ma questa è un'attività, diciamo così, in senso lato, politica, sia pure all'interno...

DS.\ Sì, sì, sì

PM4.\ Della sua attività politica...

DS.\ Attività criminali non se ne potevano attuare...

PM4.\ No, no, no

DS.\ In Parlamento

PM3.\ Stiamo parlando in concreto.

**PM4.\ Forse non mi sono spiegato, nella sua posizione di senatore...**

**DS.\ Sì**

**PM4.\ Quindi chiamato ad adottare provvedimenti, iniziative, eccetera...**

**DS.\ Sì**

**PM4.\ In esecuzione di questo patto lei che cosa ha fatto o ha ritenuto di dover fare?**

**DS.\ Io ho ritenuto di dover fare una serie di azioni forti, che prima ho illustrato, in qualità di PRESIDENTE della Commissione Difesa, contestando, e non era difficile, le dico, in verità, i provvedimenti del Governo Prodi, che continuava a chiedere acquisti di armamenti militari**

**mentre tagliava i fondi invece per l'ordinaria amministrazione dello strumento militare, quindi continuava a rimpinguare il capitolo dell'investimento, i carri armati, gli aerei "Eurofighter"**

PM4. \ Ma questo nel duemilasei, nel duemilasette – voci sovrapposte -

**DS. \ E poi ovviamente oppormi al voto di fiducia in Parlamento, ma questo è consequenziale alla posizione, oppormi al voto di fiducia in Parlamento, tant'è che i senatori dell'opposizione, dell'allora opposizione plaudirono a scena aperta alla mia, al mio voto in barella, perché ebbi un problema di salute, è ricostruibile da internet, è ricostruibile anche il "timing" di quel problema, fui ricoverato alla "Nunziatella" per dei calcoli renali, e proprio in quei giorni si verificò la circostanza che il Governo Prodi mettesse la fiducia, che io dissi non avrei votato. Essendo in ospedale, il PRESIDENTE BERLUSCONI ritenne, insieme con Lavitola, di venirmi a trovare alla "Nunziatella", per darmi la sua solidarietà, fu particolarmente clamorosa questa visita, il PRESIDENTE mi venne a salutare e io gli dissi che sarei andato a votare in barella. E infatti mi feci accompagnare in barella in aula a votare contro la fiducia al Governo Prodi**

PM1. \ **Che provvedimento era?**

**DS. \ Credo fosse la finanziaria, però è ricostruibile dagli articoli...**

**PM3. \ Duemila e sette?**

**DS. \ Duemila e sette**

PM4. \ E così votarono anche gli altri che avevano sottoscritto quei patti analoghi al suo, che lei ricordi?

DS. \ Ma io questo non lo posso sapere, **so che cercarono di provocare un'assenza di Pallaro**, ma tutte queste cose voi le potete desumere dai resoconti di stampa che...

PM2. \ E su Mastella? Su Mastella poi...

DS. \ Adesso ci arriviamo

PM5. \ Possiamo chiedere com'è stato l'incontro diretto alla "Nunziatella", se si ricorda con maggior precisione...

DS. \ Eh?

PM5. \ Il periodo?

DS. \ Guardi, basta andare su internet, tutti gli atti...

PM2. \ La finanziaria novembre, dicembre duemilasette

DS. \ Tutti gli atti della mia vita sono sanciti da questo maledetto strumento, io...

PM5. \ Era poco prima, diciamo, nella valutazione conclusiva

DS. \ Mi consenta, avendo fatto un anno molto intenso, duemila e sette, mi consenta di non ricordare le date precise, ma se va su internet trova perfino la mia foto che vado a votare in barella

PM5. \ Nel dicembre duemila e sette, insomma, quando lei è stato ricoverato

DS. \ dicembre, appunto

PM4. \ Senta, ma volevo chiederle un'ultima cosa, scusate... quel pagamento che è avvenuto in parte in nero, abbiamo detto, e in parte in chiaro...

DS. \ Sì

**PM4. \ Le è stato dato, le è stato erogato sostanzialmente in maniera frazionata...**

**DS. \ Sì**

**PM4. \ In un certo periodo è stato concentrato quello dei due milioni di euro...**

**DS. \ Sì**

**PM4. \ In nero, e lei lo ha collocato ...**

**DS. \ Sì, sì, sì**

**PM4. \ In quell'arco temporale del duemilasei...**

**DS. \ Sì**

PM4. \ Quello invece del duemila, quello invece in chiaro...

DS. \ Sì, sì

PM4. \ *Quello in esecuzione del contratto, è anche esso stato frazionato, sia pure gli importi erano più...*

DS. \ *Sì*

PM4. \ *Ridotti, e l'ultimo pagamento è avvenuto nel marzo del duemila e otto...*

DS. \ *Sì*

PM4. \ *Dopo di che si è andati alle elezioni...*

DS. \ *Certo*

PM4. \ *Questo frazionamento perché era stato previsto?*

DS. \ *Ma perché il partito aveva delle difficoltà e, quindi, bisognava, bisognava tener dietro alle necessità del partito*

PM4. \ *Ecco, ma...*

PM3. \ *Di quale partito?*

DS. \ *Di "Forza Italia"*

PM4. \ *Che le ha dato quelle somme, ma allora le altre che invece le hanno voluto dare non venivano dal partito?*

DS. \ **Ah, e io che ne so! Me le ha date Lavitola, venivano sicuramente personalmente dal PRESIDENTE BERLUSCONI, poi...**

PM4. \ *No, ho capito, però...*

PM2. \ *Che non aveva le difficoltà, diciamo, di "Forza Italia"*

DS. \ *Sembra proprio di no*

PM2. \ *Di bilancio*

PM4. \ **Voglio dire, si potrebbe leggere quel frazionamento del pagamento in chiaro, che termina proprio alla fine della legislatura sostanzialmente, come un modo per tenerla anche in qualche modo vincolata al patto...**

DS. \ *Ma guardi, non c'era bisogno in realtà di tenermi vincolato... sì, certo, hanno...*

PM1. \ **Vediamo come ti comporti?**

PM3. \ *Sì, certo... sì, certo?*

DS. \ *Sì, certo, certo, c'è una consequenzialità degli atti relativa al fatto che sottoscritto, e, e, e, un accordo, io lo dovesti portare avanti fino ad ogni limite immaginabile; sta di fatto che, ovviamente, se ho accettato un patto scellerato con Lavitola, per mia attendibilità, si figuri se non, se non avessi invece accettato di essere attendibile in un rapporto con il **PRESIDENTE** del partito, sapendo che, una volta finita l'esperienza Prodi, sarei stato indicato fra i fondatori del partito e sarei stato, del rinnovato partito, perché poi si passò da "Forza Italia" al "PDL", io fui indicato fra i fondatori, credo e mi immagino, per il lavoro svolto, per l'attendibilità, e fui ricandidato in testa di serie con i coordinatori regionali del "PDL", che mi mettevano alla Camera e **BERLUSCONI** che mi faceva ritornare nella lista al Senato, dove lui metteva soltanto quelli più affidabili*

PM3. \ *Mi scusi c'era un accordo in tal senso sulla nuova, oppure è stato implicito?*

DS. \ *No, è stato implicito anche se...*

PM3. \ *Un fatto di una eventuale candidatura per la successiva...*

DS. \ *No, no, no, c'era l'accordo, **BERLUSCONI** mi disse un giorno: fino a quando campo io tu fai il senatore. E' questo credo che vi debba indurre a riflettere ancora di più sul valore della mia scelta odierna, che non è condizionata da nessun elemento se non da quelli che vi ho detto all'inizio*

.....

PM3. \ **Mi scusi, volevo chiederle una cosa, dal punto di vista materiale, visto che lei assume di aver votato secondo quelle che erano, in Senato, quelle che erano le indicazioni per consentire la caduta del Governo Prodi, volevo comprendere, quando si trattava di votazioni più complesse,**

non quindi sulla fiducia semplicemente, ma votazioni eventuali, diciamo, leggi o altre che potessero avere una votazione di tipo diverso, oppure perché vi erano emendamenti...

DS.\ Si, sì

PM3.\ Come funzionava il voto dal punto di vista - voci sovrapposte -

DS.\ C'era una mobilitazione continua ormai...

PM3.\ Lei seguiva qualcuno, oppure vi erano delle indicazioni specifiche, volta per volta, come accadeva?

DS.\ No, no, io, io, io avevo obbligo, cioè obbligo, mi sentivo obbligato solamente nel caso di voto di fiducia, ma visto che era molto frequente, era quello il "timing" sul quale si lavorava, in più cercavo di dare dimostrazione delle mie capacità ostative ai voleri del Governo Prodi nella qualità di PRESIDENTE della Commissione Difesa...

PM3.\ Parlando sempre...

DS.\ Cosa per la quale più volte ricevetti telefonate di BERLUSCONI di congratulazioni, perché quando la Commissione Difesa rimandava al mittente dei provvedimenti, ovviamente la maggioranza che era legata a risultati del giorno dopo giorno, la minoranza che era legata a risultati del giorno dopo giorno esultava, e quindi uno dei motivi di esultanza maggiore fu il mio ruolo di PRESIDENTE della Commissione Difesa

PM1.\ Chiedo scusa, con quali, ecco, per intenderci, diciamo, quando lei dice: rimandare indietro, continua ad usare questa espressione, presumo io atecnica, ecco...

DS.\ Rimandare indietro significa...

PM1.\ Ouale atto, quale atto...

DS.\ In senso tecnico...

PM1.\ Qual è l'atto formale che lei adottava rispetto all'iniziativa del Governo, ecco

DS.\ Significava far valere i tredici voti della, i dodici voti della minoranza, più il mio, che diventavano tredici, contro gli undici dell'altra parte, per respingere richieste di pareri formali, qualche volta...

PM2.\ Parere contrario, insomma

DS.\ Ma anche sostanziali, su provvedimenti...

PM1.\ Quindi adottando dei pareri, quindi, scritti, insomma

DS.\ Adottando dei pareri scritti contro le volontà del Governo

PM4.\ E il suo voto era determinante

DS.\ Ripeto, il mio voto era assolutamente determinante

PM1.\ Ecco, questo...

PM5.\ In commissione, venti, lei ha detto...

PM4.\ Ventiquattro

DS.\ Ventisei... tredici, ventiquattro, sì

PM5.\ Ventiquattro, quindi con lei...

PM1.\ Ora...

PM5.\ Con lei tredici?

DS.\ Con me tredici

PM1.\ Per intenderci, se lei, diciamo, ecco, prima lei ha fatto un discorso di tipo politico sul fatto appunto delle iniziative di Prodi, delle risorse, eccetera, se lei non avesse in qualche modo oltrepassato la barricata, cioè se lei fosse rimasto, ecco, con Di Pietro e quindi con Prodi, lei come avrebbe votato? Nel senso se non avesse deciso di...

DS.\ Beh, avrei dovuto votare in maniera allineata alle scelte del Governo, licenziando pareri favorevoli

PM1.\ Ho capito

OMISSIS

**INTERROGATORIO RESO DA  
DE GREGORIO SERGIO**

**IL 29.12.12**

.....  
*DS.* Anche, certo; anzi, no, anzi su questo passo era iperteso, iperpreoccupato perché cercava sempre di fare bella figura, dice: guarda, BERLUSCONI, De Gregorio è uno, De Gregorio è uno capace, è uno che fa, tant'è, era un periodo in cui quando assumevo delle posizioni forti, BERLUSCONI mi faceva anche delle telefonate di conforto, e quando...

*PM3.* Sui singoli atti?

*DS.* Sui singoli atti... e quando, e quando poi cadde il Governo Prodi e dall'altra parte della barricata la Finocchiaro fece un famoso intervento, molto duro, parlando di corruzione, eccetera, e alzò le mani, facendo il segno delle manette, io inusualmente, perché normalmente parlano i capigruppo, presi la parola e feci un intervento violentissimo contro la Finocchiaro, mi chiamò il PRESIDENTE BERLUSCONI e mi disse: beh, da questa sera hai proprio un tifoso in più, perché ti ho visto batterti come un leone in aula e mi sei piaciuto... questa è la storia

**OMISSIS**

.....  
*PM1.* Quindi tutte le attività conseguenti poi che lei ha posto in essere in quanto senatore nel corso delle votazioni, eccetera, lei ha ricordato che spesso in occasione di queste sue prese di posizione che certificavano in qualche misura la...

*DS.* Sì

... **OMISSIS**

*PM2.* Lei ha mica fatto mente locale sugli sportelli bancari dove, napoletani, dove c'erano questi versamenti, perché ieri erano rimasti un po', c'era uno in Via Lepanto...

*DS.* Eh, eh, guardi, questo lo può ricostruire più la signora Patrizia, però le devo dire che sicuramente in quel periodo la banca principale era quella di Via Lepanto, credo che la signora Patrizia possa essere più...

**INTERROGATORIO RESO DA  
DE GREGORIO SERGIO**

**IL 7.1.2013**

*DS.* Assolutamente sì... e, Dottor Curcio, Dottor Milita, per il rispetto che devo alle vostre persone e alla mia stessa scelta collaborativa, devo precisarvi che nelle prime deposizioni rilasciate a questo Ufficio ho seguito un criterio assolutamente emozionale, era il mio... era il mio, e, e, e, era mio intento darvi contezza di una serie di fatti, ho cercato di essere preciso ma avevo bisogno di scavare meglio nella memoria, nei miei appunti, nelle mie carte... per cui confermo tutto quanto ho detto precedentemente ma ho necessità di apportare ulteriori chiarimenti che credo vi diano un quadro più chiaro di quelli che sono stati i fatti e le vicende nel dettaglio... partirei dalla vicenda relativa al mio ruolo al servizio del PRESIDENTE BERLUSCONI... al servizio del PRESIDENTE BERLUSCONI, avendo io partecipato a quella cosiddetta operazione libertà che

era indirizzata a ribaltare il Governo Prodi, nella quale e per la quale io ricevetti dei finanziamenti, alcuni, parte in contanti che avrebbero dovuto supportare la forza del mio movimento politico per darmi la possibilità di essere anche forte nelle scelte che avrei fatto. Come ben ricorderete, in Senato, esclusi i voti sei sette senatori a vita, i rapporti numerici fra maggioranza ed opposizione erano di centocinquantotto a centocinquantasei, ciò faceva ovviamente immaginare la possibilità di ribaltare gli elementi numerici e ricordo bene che già dopo il voto che mi vide eletto **PRESIDENTE** della Commissione Difesa, discussi a Palazzo Grazioli con **BERLUSCONI** di una strategia di sabotaggio, della quale mi intesto tutta la responsabilità, perché non aveva soltanto un valore...

PM1. \ Quindi parliamo di marzo – aprile 2006?

DS. \ Parliamo già del giugno – luglio 2006... della quale mi intesto tutta la responsabilità perché non si trattava soltanto di rendere disponibile delle posizioni politiche in cambio di soldi, la banalizzerei con questo modo, ma si trattava anche e soprattutto di rimandare a casa un Governo che in pochissimi mesi era diventato il più impopolare della storia della Repubblica, ma questo appartiene alla mia valutazione politica... la strategia di sabotaggio, io accettai di adottarla pur rimanendo dentro la componente di Italia dei Valori del gruppo misto, non era il caso che io cambiassi anche perché il mio partito di appartenenza, quello almeno col quale ero stato eletto, non subiva imbarazzo dal fatto che io fossi diventato **PRESIDENTE** della Commissione Difesa con i voti della, della allora opposizione, anzi in qualche modo...

PM1. \ Scusi, lei quando parla di centocinquantotto e centocinquantasei lei si mette nei centocinquantotto o nei centocinquantasei?

DS. \ Io ero nei centocinquantotto evidentemente, quindi gli elementi, l'ele... i rapporti di forza con il mio voto contrario sarebbero... ovviamente avrebbero portato ad una maggioranza, ad un pareggio dei, dei, dei numeri

PM1. \ Salvi, salvi i senatori a vita ovviamente

DS. \ Salvo i senatori a vita che furono usati, come lei ricorda, in molte occasioni per supportare la maggioranza... ebbene, in questa strategia di, e, e, e, interposizione, io ottenni moralmente, e, e, e, il risultato, che avevo in qualche modo agognato, di mettermi al servizio del **PRESIDENTE BERLUSCONI** che in tutti gli anni precedenti aveva in qualche modo fatto finta di non rendersi conto della mia esistenza in vita, dal punto di vista politico; ho raccontato già ad Dottor Milita nel 2007 i motivi per i quali io per arrivare al Senato ho dovuto combattere qua tre campagne elettorali, comprese quelle dei soggetti, più quelle dei soggetti che ho sostenuto in Forza Italia, l'onorevole Mennitti, lo stesso Lavitola, e così via... e, e, e... l'accordo tuttavia, quello che riguardò anche il finanziamento, ed è qui la precisazione...

PM1. \ Eh

DS. \ L'accordo economico fu conseguito subito dopo la mia elezione a **PRESIDENTE** della Commissione Difesa, tant'è che nel luglio del 2006 io ricevetti la signora Gazzulli a Via Veneto, in un albergo, io ho abitato durante quegli anni, quei mesi all'Hotel Palace di Via Veneto, ma non escludo che in quella circostanza fossi ospite all'Hotel "Savoï", e consegnai alla signora Patrizia, già nel luglio del 2006, una prima "tranche" economica che avevo ricevuto dal dottor Lavitola, non ricordo se si trattasse di cento o più migliaia di euro, centomila euro o più, ma ho potuto fare un, una ricostruzione su una parte degli estratti conto delle mie società perché, come dissi alle Signorie Vostre nel primo intervento, io ebbi a versare buona parte di quei soldi sui conti correnti delle mie società e, quindi, questi versamenti contanti dovevano comparire sugli estratti conto; non ho ancora terminato il lavoro di co... di collazione degli estratti conto ma posso sicuramente dirvi che su quelli che io adesso vi consegno, nell'anno 2006 compaiono sui diversi conti versamenti contanti da luglio a dicembre per settecentosessantaseimilanovecentoquarantasette euro e... mentre nel 2007 compaiono sui conti correnti, e, e, e, versamenti per seicentotrentanoveemila e settecento